

FONDARTIGIANATO - PROGRAMMAZIONE 2009

LINEE DI INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER IMPRESE E LAVORATORI IN RELAZIONE ALLA CRISI

Nelle more della revisione dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007, nonché della programmazione 2009 di Fondartigianato, considerata la difficile congiuntura economica, le sottoscritte parti sociali condividono la necessità di predisporre un invito di formazione a carattere sperimentale, rivolto anche ad imprese e lavoratori interessati dalla crisi, per favorirne il superamento attraverso il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e la produttività delle imprese.

Le parti, nel ravvisare l'opportunità di interventi formativi per gli apprendisti e per gli imprenditori artigiani, si impegnano a verificare possibili forme di sostegno dei suddetti interventi anche attraverso eventuali intese con le Regioni finalizzate all'integrazione di politiche, azioni e risorse, in applicazione dell'Accordo Stato, Regioni e Parti Sociali sottoscritto nel 2007 e/o eventuali ulteriori opportunità che potranno essere individuate, anche attraverso la bilateralità territoriale.

L'invito, per un ammontare pari a 17 milioni di euro, prevede le seguenti linee di finanziamento:

- A. 9 milioni, a riparto regionale, di carattere generale;
- B. 7 milioni, a riparto regionale, per imprese in stato di crisi;
- C. 1 milione per le Regioni del Mezzogiorno di carattere generale.

Gli interventi di formazione di cui alla linea B riguardano le seguenti casistiche di imprese in crisi:

- riduzione dell'orario di lavoro con integrazione a carico degli Enti Bilaterali;
- sospensione e/o contratti di solidarietà con trattamento integrativo a carico degli Enti Bilaterali;
- sospensioni coperte da CIGS in deroga;
- imprese artigiane rientranti nel campo di applicazione del trattamento straordinario di integrazione salariale (art. 12 della L. 223/91);
- CIGO;
- CIGS e riduzioni dell'orario di lavoro (contratti di solidarietà) senza integrazione a carico degli Enti Bilaterali.

Per quanto riguarda le linee A e C, è confermata la procedura di condivisione dei progetti prevista dall'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007.

Per quanto riguarda la linea B, quale procedura di condivisione dei progetti potrà essere straordinariamente considerato l'accordo di ammissione/concessione degli ammortizzatori sociali, sottoscritto con le procedure previste, se in tale accordo è esplicito il riferimento all'utilizzo delle opportunità formative messe a disposizione da Fondartigianato.

L'invito dovrà prevedere modalità che non pregiudichino l'accesso agli interventi formativi per le situazioni di crisi riguardanti lavoratori di imprese artigiane e di piccole dimensioni.

Le modalità di presentazione dei progetti formativi saranno a sportello per le casistiche riferite alla linea B. In tal caso, saranno ammessi a finanziamento i progetti che superano il punteggio minimo previsto e che rientrano nelle quote regionali stabilite.



I progetti formativi presentati a sportello e quelli di cui alla Linea C saranno valutati dal Gruppo tecnico di valutazione nazionale del Fondo.

Per le caratteristiche specifiche dell'invito sono previste verifiche successive a ciascuna scadenza al fine di definire/predisporre eventuali rimodulazioni e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse.

Per la Linea B, l'invito dovrà prevedere la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire specifici ambiti per gli interventi di formazione riguardanti i lavoratori dipendenti di imprese artigiane e micro imprese.

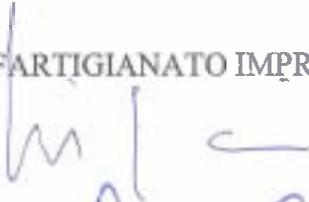
Le sottoscritte parti sociali si riservano, a seconda delle ulteriori o diverse necessità derivanti dalla crisi economica e produttiva, eventuali altre proposte di intervento ad essa dedicati.

Le parti concordano sulla necessità di proseguire il confronto finalizzato alla revisione complessiva dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 nonché per la definizione delle Linee Guida per l'ulteriore programmazione delle risorse del Fondo per l'anno 2009.

In relazione al grave evento sismico che ha colpito l'Abruzzo, le parti sociali rappresentano al Consiglio di Amministrazione la necessità che vengano impegnate risorse del Fondo, nell'ambito delle proprie attività, per la realizzazione di azioni a sostegno dei lavoratori e delle imprese colpiti dal terremoto, individuate anche sulla base delle esigenze manifestate dalle parti sociali abruzzesi.

Roma, 16 aprile 2009

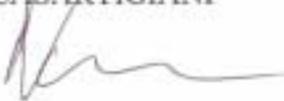
CONFARTIGIANATO IMPRESE



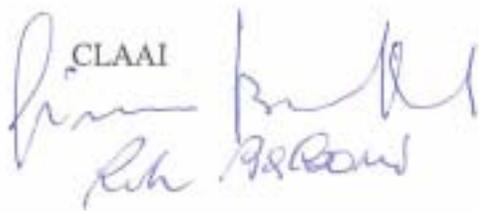
CNA



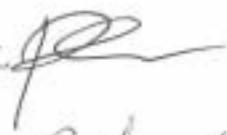
CASARTIGIANI



CLAAI



CGIL 

CISL 

UIL 